



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

# SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL FIUME PIAVE PIANO DI LAVORO

VENEZIA 26 NOVEMBRE 2020

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Progettazione e redazione a cura di: ing. Francesco Baruffi, dott.ssa Laura Dal Pozzo

Rev. 12 - 26.11.2020





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

---

### INTRODUZIONE

#### PROCESSO DI AVVIO DEL CONTRATTO DI FIUME SOTTO FORMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA NEGOZIATO A CONSENSO UNANIME

La Legge 221 del 28 dicembre 2015, all'art. 59 tratta dei Contratti di Fiume, integrando l'art. 68bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e stabilisce che *“i contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*.

Obiettivo del processo oggetto del presente piano di lavoro è pertanto la governance negoziata per la progettazione e la realizzazione di opere di gestione del rischio di alluvione e l'applicazione di buone prassi di recupero e conservazione dell'idrosistema e dell'ecosistema circostante lungo l'asta fluviale del Piave, rivitalizzazione, riqualificazione corridoio fluviale e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

Sottobiettivo 1: pervenire alla manifestazione pubblica d'interesse per l'adesione a documento preliminare d'intesa per formalizzare gli impegni in sede istituzionale (Giunte e Consigli Comunali).

Sottobiettivo 2: organizzare una comunicazione coerente con l'emergenza sanitaria in corso, attraverso uso strumenti alternativi necessari per gestire gli incontri pubblici non più praticabili in presenza, ricorrendo a videomessaggi e infografiche, creazioni aree di consultazione documenti per i portatori di interesse etc....

Sottobiettivo 3: organizzare a distanza efficaci sistemi di adesione volontaria tramite voto elettronico, click day etc..

Lo schema del contratto di fiume che s' intende sviluppare è sintetizzato nel grafo sotto riportato.

Una fase di preparazione collegiale con i Sindaci, una prima fase dedicata al tema delle opere di difesa idraulica previste in località Grave di Ciano (TV) e una seconda fase dedicata alle problematiche di sicurezza idraulica a scala di bacino.

Di seguito viene illustrato il corrispondente piano di lavoro. La numerazione delle varie fasi trova riferimento nel diagramma di PERT di sintesi. In ogni fase viene descritto lo scopo, chi la prepara, quando dovrebbe essere attivata, che materiale va preparato, annotazioni utili sui diversi argomenti da sviluppare, proposte e richieste da fare. Altri specifici contenuti verranno predisposti in fase operativa





SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

### 1. PREPARAZIONE DEL PROGETTO DELLA FASE 1

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

QUANDO: CONFERENZA OPERATIVA 26.11.2020<sup>1</sup>

MATERIALI: PIANO DI LAVORO

- Consolidare il piano di lavoro FASE 1 e FASE 2 in sede di Conferenza Operativa (C.O.) e di Conferenza istituzionale permanente (C.I.P.)
- decidere il percorso FASE 1 in sede di C.O. e di C.I.P.
- condividere la logica di impostazione del Contratto di Fiume (CdF)

### 2. ORGANIZZAZIONE DELL'INCONTRO CON I SINDACI - FASE START

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

TEMPI PREVISTI PER INVITI E ORGANIZZAZIONE: DOPO CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

MATERIALI: LETTERA CONVOCAZIONE

INFOGRAFICA VIDEO DI SINTESI CON MAPPA DELLE QUESTIONI IN GIOCO E SOLUZIONI ATTESE DAL CONTRATTO

PIANO DI LAVORO

BOZZA PROTOCOLLO DI INTESA DEI SINDACI (ALLEGATO Q)

ANALISI RICOGNITIVA DEI PORTATORI D'INTERESSE: PROPOSTA PER I SINDACI

#### Annotazioni:

- Predisposizione della bozza di PROTOCOLLO INTESA DEI SINDACI da sottoporre a disamina dei Sindaci
- Organizzare **invito** ai Sindaci per la **videconferenza** dei Sindaci (raccomandando presenza qualificata in assenza del Sindaco di Vicesindaco) con **ODG**:
  - Lo schema del percorso (fase 1 e 2)
  - Presentazione del percorso e del programma di lavoro
  - Perché anticipare il contratto di fiume per le Grave di Ciano FASE I e del medio e basso corso del fiume
  - Presupposti della sicurezza del territorio: Il fase del CdF

<sup>1</sup> Conferenza Operativa e Conferenza Istituzionale Permanente





### SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

- Disamina esigenze del territorio dei comuni rivieraschi, nell'ambito della realizzazione di opere di difesa idraulica
- Presentazione della **bozza** di PROTOCOLLO DI INTESA DEI SINDACI

---

### 3. PRIMO INCONTRO ON LINE CON SINDACI: VIDECONFERENZA DI PRESENTAZIONE AI SINDACI E IMPOSTAZIONE PERCORSO VERSO IL CDF

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

QUANDO: 15 GENNAIO 2021.

MATERIALI:  
VEDI FASE PRECEDENTE

#### Proposte da fare:

- Inquadramento generale
- Analisi ricognitiva portatori d'interesse
- Punto sulle adesioni
- Proposta protocollo d'intesa dei Sindaci
- Proposta di costituzione dell'Assemblea di fiume con protocollo d'intesa
- Convocazione dell'Assemblea di Fiume

#### Richiesta ai Sindaci di:

- esaminare il Protocollo d'intesa consegnato in bozza,
- restituire l'analisi ricognitiva dei portatori d'interesse
- aderire formalmente al piano di lavoro

Esiti da richiedere entro 20 gg

---

### 4. SECONDO INCONTRO CON I SINDACI

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

QUANDO: 2 FEBBRAIO 2021

#### Proposte da fare

- Esame degli esiti
- Consolidamento delle decisioni per completare la fase di preparazione
- Preparazione del click day





SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

---

5. FIRMA PROTOCOLLO DI INTESA DEI SINDACI

*CHI LO FA: SINDACI*

QUANDO: CLICK 8 FEBBRAIO 2021

**FINE DELLE ATTIVITA' DI PREPARAZIONE  
DELLA PRIMA FASE DEL CONTRATTO DI FIUME**

---





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

## 6. PRIMA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DI FIUME

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

QUANDO: 23 FEBBRAIO

MATERIALI:

INVITO A PORTATORI D'INTERESSE

SCHEMA DI DOCUMENTO INTENTI CON MISSION DELL'ASSEMBLEA DI FIUME (ALLEGATO 2)

FILMATO INFOGRAFICA DIVULGATIVA CDF PER INFORMAZIONE E CONOSCENZA DEL PERCORSO VERSO IL CDF

**Proposte da fare**

- Introduzione ai partecipanti invitati: illustrazione dell'articolazione del CdF (fase 1 e fase 2)
- impostazione fase 1 (cosa è stato proposto, richiesto e restituito dai Comuni, chi ha aderito in Giunta Comunale) per il CdF Grave di Ciano, illustrazione dei problemi, temi, contesto territoriale, riferimenti di pianificazione e interventi OPCM
- Informazione sull'adesione formale dei Comuni al piano di lavoro, informazione sulla modalità della ricognizione dei portatori di interesse, compiti dei portatori di interesse e richieste
- **Presentazione dell'Assemblea di fiume:** scopo, compiti e funzioni di rappresentanza e concertazione,
- **Definizione della Missione** (chi segue la progettazione, come si segue la progettazione e realizzazione, come si gestiscono gli interventi di adeguamento della progettazione), disciplina comportamentale per i Comuni (fonte PAI e PGRA<sup>2</sup>)
- Disamina finale del **Documento di intenti (con la mission dell'Assemblea) di impegno alla sottoscrizione del CdF** consegnato all'Assemblea
- Presentazione della strategia dei passi successivi: **discussione piano di lavoro**

**Richieste** da sviluppare da parte dei partecipanti:

- a. Impegno alla firma del documento di intenti dell'Assemblea di Fiume
- b. Preparazione al click day per la firma elettronica del documento di intenti.
- c. Proposta **click day**
- d. **Costituzione dei focus group (FG) territoriali di discussione e loro mission**
- e. Costituzione della struttura operativa temporanea di supporto: compiti, funzioni e ruoli individuati

<sup>2</sup> Piano di Assetto Idrogeologico e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

### 7. FIRMA DOCUMENTO INTENTI E MISSION

*CHI LO FA: PARTECIPANTI*

QUANDO: 23 MARZO 2021

MATERIALI: DOCUMENTO D'INTENTI FIRMATO ELETTRONICAMENTE CON CLICK DAY

### 8. FASE DI ASCOLTO DEI FOCUS GROUP

*CHI LO FA: STRUTTURA OPERATIVA TEMPORANEA CDF E PARTECIPANTI*

QUANDO: DAL 23 FEBBRAIO AL 10 APRILE 2021

MATERIALI/RISORSE: STAFF PER PRODURRE VIDEOSINTESI DELLE INTERVISTE

#### Proposte da fare

- Ascolto: interviste on line (contatti skype o zoom su appuntamento) dei focus group registrate con i punti di vista dei portatori di interesse
- inizio fase di ascolto il 23.2.2021 e prosegue per 5-6 settimane → risultato: sintesi video dei macrotemi emersi

### 9. SECONDA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI FIUME

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

QUANDO: 15 APRILE 2021

MATERIALI: VIDEOSINTESI DELLE INTERVISTE E MACROPUNTI EMERSI

#### Proposte da fare

**Presentazione** dei macro-punti emersi dalle interviste relative alla **prima fase** CdF

#### Richieste da fare ai focus group:

- **sintesi** dei macro-punti attraverso la quale stabilire i punti fondamentali (o **cardini**) del CdF

Focus group di discussione, sintesi e dibattito territoriale - Appunti per la discussione:

1. *durata del programma di azioni*
2. *priorità finanziamenti, utilizzo disponibilità economiche*
3. *sistema di controllo e monitoraggio del CdF*
4. *informazione pubblica, logo e slogan CdF*





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

## 10. DISCUSSIONE

*CHI LO FA: FOCUS GOUP*

QUANDO: ENTRO 30 APRILE 2021

MATERIALI: SINTESI DEI PUNTI FONDAMENTALI (CARDINI) DEL CDF ESITO DEI RESOCONTI DEI FOCUS GROUP

**Proposte da fare**

FG pervengono alla **decisione** dei punti cardine essenziali che costituiscono il CdF

**Richieste da fare ai focus group:**

Consegna di un resoconto entro 15 gg (30 aprile 2021) alla struttura di supporto con la sintesi dei cardini del CdF emersi dalla discussione dei focus group

## 11. PREDISPOSIZIONE SCHEMA CDF PRIMA FASE

*CHI LO FA: STRUTTURA DI SUPPORTO SOGGETTO PROMOTORE*

QUANDO: ENTRO 31 MAGGIO 2021

MATERIALI: SCHEMA DI CONTRATTO DI FIUME DI PRIMA FASE SOTTO FORMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA NEGOZIATO A CONSENSO UNANIME (CDF) - ALLEGATO 3

**Proposte da fare****Attività della struttura di supporto:**

1. Elaborazione schema **CdF prima fase**
2. lettera di invito alla III convocazione della riunione dell'Assemblea di fiume
3. trasmissione schema CdF prima fase all'Assemblea di fiume

12. TERZA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PER ASSETTO DEFINITIVO  
CONTRATTO DI FIUME PRIMA FASE

**SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME**

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS  
D.LGS 152/2006*

QUANDO: 25 GIUGNO 2021

MATERIALI: VIDEOSINTESI DEL PERCORSO  
DOCUMENTO SCHEMA CONTRATTO DI FIUME

**Proposte da fare all'Assemblea di fiume**

Recepimento eventuali emendamenti, proposte di modifica condivise

**Richieste da fare all'Assemblea di fiume:**

Adozione formale dello schema di CdF, con eventuali emendamenti, dei partecipanti per la sottoscrizione (CdA, CD, Consiglio Comunale ...)

Trasmissione delle deliberazioni di adozione formale con mandato alla firma alla struttura operativa

Click day per la sottoscrizione del contratto di fiume: fissazione data di firma

Proposte di monitoraggio del contratto e di avvio delle fasi di operatività del contratto

Formazione della struttura permanente di supporto interna all'Assemblea di fiume (con passaggio consegne da struttura operativa temporanea a struttura permanente)

---

**13. CLICK DAY CDF**

*CHI LO FA: ASSEMBLEA DI FIUMEI*

QUANDO: 30 GIUGNO 2021

---

**14. QUADRO ECONOMICO DI SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO**



## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

 QUADRO ECONOMICO			
INTERVENTO	CONTRATTO DI FIUME GRAVE DI CIANO	CUP	
ENTE BENEFICIARIO	SOGGETTO PROMOTORE		
A. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE	A. Somme per Servizio di progettazione		
	A.1	Servizio di Progettazione per l'attuazione del percorso verso il Contratti di Fiume I fase	Importi
	A.1.1	Attività di comunicazione (infografiche, video, riprese, interviste)	€ 30.000,00
	Totale A.1		€ 30.000,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	B.1	Imprevisti (7% A.1)	€ 2.100,00
	B.2	Software (click day con firma da remoto, videoconferenze)	€ 2.000,00
	B.3	Supporto tecnico esterno	€ 10.000,00
	B.4	Spese di segreteria	€ 1.000,00
	B.5	Trasferte e missioni	€ 1.500,00
Totale B		€ 18.600,00	
C. IVA	C. IVA		
	C.1	IVA su Servizi di progettazione	22% € 6.600,00
	C.2	IVA su Somme a disposizione	22% € 3.102,00
Totale C		€ 9.702,00	
Totale A+B+C		€ 56.302,00	





SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

15. FASI E SCADENZE

Diagramma di PERT FASE I

					FASE 1 GRAVE DI CIANO						FASE 2 PIAVE								
					2020			2021											
fasi	n.	attività	materiali	chi lo fa	costi	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
preparazione	1	proporzionale	piana di lavoro e schema di bozza protocollo d'intesa sindaci	SP	*	CO	CIP												
fase di start	2	organizzazione	indirizzario per sindaci	SP		post CIP													
	3	I Riunione Sindaci di presentazione	bozza protocollo d'intesa, piano di lavoro a cui aderire o richiesto ai sindaci	SP				15											
	4	II Riunione con Sindaci	documento finale	SP					2										
	5	Firma click-day per ratificazione protocollo d'intesa dei sindaci		SP						8									
fase di impostazione	6	convocazione I Assemblea di fiume	bozza documento intenti e Miriam, filmata fotografica - <b>iniziare le interviste</b>	FG: lavorare ai cardini CDF	*					23									
	7	firma click-day documento d'intenti	(comunicazione per convocazione inviti per il convocazione)	FG						23									
fase di ascolto	8	interviste ozintori	videointerviste interviste - al termine delle interviste	SP	*					23	10								
fase di discussione	9	II convocazione Assemblea di fiume	presentazione macrotemi delle interviste	FG restituisce i zintori discussione SP restituisce zintori fase ascolto							15								
	10	zintori dei FG	raccomando cardini CDF	SP							30								
fase predisposizione	11	elaborazione schema CDF e invio bozza all'Assemblea	schema CDF	SP								31							
	12	III convocazione Assemblea di fiume o ratificazione CDF	documento finale CDF	SP									25						
	13	CLICK DAY CDF		SP									30						
monitoraggio e controllo		manutenzione																	

-----TERMINE PRIMA FASE DEL CDF-----





**SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME**

PIANO DI LAVORO PER LO SVILUPPO DEL CONTRATTO DI FIUME DI SECONDA FASE



**1. ORGANIZZAZIONE DELL'INCONTRO CON I SINDACI - FASE START**

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

TEMPI PREVISTI PER INVITI E ORGANIZZAZIONE: LUGLIO 2021

Materiali: focus su temi da sviluppare

Aggiornamento del Piano di lavoro

Aggiornamento dell'ANALISI RICOGNITIVA PORTATORI D'INTERESSE

Proposta di aggiornamento PROTOCOLLO INTESA DEI SINDACI da sottoporre a disamina dei Sindaci

**Annotazioni:**

- Organizzazione **invito** ai Sindaci per la **videconferenza** dei Sindaci (raccomandando presenza qualificata in assenza del Sindaco di Vicesindaco) con **ODG**:
- Perché il contratto di fiume di FASE II
- Presupposti della sicurezza del territorio: Il fase del CdF
- Presentazione del percorso e del programma di lavoro





### SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

- Presentazione di aggiornamento del PROTOCOLLO DI INTESA DEI SINDACI
- Disamina esigenze del territorio dei comuni rivieraschi, nell'ambito della realizzazione di opere di difesa idraulica

---

#### 2. INCONTRO CON SINDACI: VIDECONFERENZA DI PRESENTAZIONE AI SINDACI E IMPOSTAZIONE PERCORSO VERSO IL CDF PIAVE DI SECONDA FASE

**CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006**

QUANDO: 15 SETTEMBRE 2021.

Materiali:

vedi fase precedente

#### Proposte da fare

- Aggiornamento dell'analisi ricognitiva portatori d'interesse
- Punto sulle adesioni
- Proposta di aggiornamento del protocollo d'intesa dei Sindaci
- Convocazione dell'Assemblea di Fiume

#### Richieste da fare

ai Sindaci di:

- esaminare il Protocollo d'intesa aggiornato,
- restituire l'aggiornamento dell'analisi ricognitiva dei portatori d'interesse
- aderire formalmente al piano di lavoro

Entro 20 gg

---

#### 3. SECONDO INCONTRO CON I SINDACI

**CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006**

QUANDO: INIZIO OTTOBRE 2021

Annotazioni:

- Definire il protocollo d'intesa e stabilire la data del click day per la firma

---

#### 4. FIRMA PROTOCOLLO DI INTESA DEI SINDACI





SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

*CHI LO FA: SINDACI*

QUANDO: CLICK DAY META' OTTOBRE 2021

**FINE DELLE ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DEL CDF DI SECONDA FASE**





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

### 5. PRIMA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI FIUME CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI FIUME PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL PIAVE

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS  
D.LGS 152/2006*

QUANDO: FINE OTTOBRE 2021

Materiali:

SCHEMA DI DOCUMENTO D'INTENTI con mission dell'Assemblea di fiume

Filmato infografica divulgativa CdF per informazione e conoscenza del percorso verso il CdF

#### Proposte da fare

- Introduzione ai partecipanti invitati: illustrazione dell'articolazione del CdF (fase 2)
- impostazione fase 2 (cosa è stato proposto, richiesto e restituito dai Comuni, chi ha aderito) per il CdF Piave, illustrazione dei problemi, temi, contesto territoriale, riferimenti di pianificazione e interventi OPCM
- Informazione sull'adesione formale dei Comuni al piano di lavoro, informazione sulla modalità della ricognizione dei portatori di interesse, compiti dei portatori di interesse e richieste
- **Presentazione dell'Assemblea di fiume:** scopo, compiti e funzioni di rappresentanza e concertazione,
- **Definizione della Missione** (chi segue la progettazione, come si segue la progettazione e realizzazione, come si gestiscono gli interventi di adeguamento della progettazione), disciplina comportamentale per i Comuni (fonte PAI e PGRA)
- Disamina finale del **Documento di intenti (con la mission dell'Assemblea) di impegno alla sottoscrizione del CdF** consegnato all'Assemblea
- Presentazione della strategia dei passi successivi: **discussione piano di lavoro**

#### Richieste da fare

- Impegno alla firma del documento di intenti dell'Assemblea di Fiume
- Preparazione al click day per la firma elettronica del documento di intenti.
- Proposta **click day**
- **Costituzione dei focus group territoriali di discussione e loro mission**
- Costituzione della struttura tecnica temporanea di supporto: compiti, funzioni e ruoli individuati

### 6. FIRMA DOCUMENTO INTENTI E MISSION

*CHI LO FA: PARTECIPANTI*

QUANDO: FINE NOVEMBRE 2021





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

MATERIALI: documento d'intenti firmato elettronicamente con click day

### 7. FASE DI ASCOLTO DEI FOCUS GROUP

*CHI LO FA: STRUTTURA OPERATIVA CDF E PARTECIPANTI*

QUANDO: OTTOBRE E NOVEMBRE 2021

MATERIALI/RISORSE: staff per produrre Video Sintesi delle interviste

#### Proposte da fare

Ascolto: interviste on line (contatti skype o zoom su appuntamento) dei focus group registrate con i punti di vista dei portatori di interesse – inizia dalla convocazione e prosegue per 5-6 settimane → risultato: sintesi video dei macrotemi emersi

#### Richieste da fare

### 8. SECONDA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI FIUME

*CHI LO FA: SEGRETARIO GENERALE*

QUANDO: GENNAIO 2022

MATERIALI: Video Sintesi delle interviste e macropunti emersi

#### Proposte da fare

Sintesi e presentazione dei macro-punti emersi dalle interviste relative alla **seconda fase** CdF

#### Richieste da fare ai focus group:

- **sintesi** dei macro-punti attraverso la quale stabilire i **cardini** del CdF

Focus group di discussione, sintesi e dibattito territoriale - Appunti per la discussione:

5. *durata del programma di azioni*
6. *priorità finanziamenti, utilizzo disponibilità economiche*
7. *sistema di controllo e monitoraggio del CdF*
8. *informazione pubblica*

### 9. DISCUSSIONE

*CHI LO FA: FOCUS GROUP*

QUANDO: ENTRO FEBBRAIO 2022





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

MATERIALI: Sintesi dei cardini del CdF esito dei resoconti dei focus group

### Richieste da fare ai focus group

FG pervengono alla **decisione** dei punti cardine essenziali che costituiscono il CdF e consegnano un resoconto entro 15 gg alla struttura di supporto

## 10. PREDISPOSIZIONE SCHEMA CDF SECONDA FASE

*CHI LO FA: STRUTTURA DI SUPPORTO*

QUANDO: ENTRO 31 MARZO 2022

MATERIALI: schema di contratto di Fiume sotto forma di accordo di programma negoziato a consenso unanime (CdF)

### Proposte da fare

1. Elaborazione schema **CdF di seconda fase**
2. Lettera di invito alla convocazione
3. trasmissione schema CdF

### Richieste da fare

## 11. TERZA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PER ASSETTO DEFINITIVO CONTRATTO DI FIUME DI SECONDA FASE

*CHI LO FA: SOGGETTO PROMOTORE E ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI IN BASE ALL'ART. 68 BIS D.LGS 152/2006*

QUANDO: APRILE 2022

MATERIALI: Video Sintesi del percorso documento SCHEMA contratto di fiume

### Proposte da fare

Recepimento eventuali emendamenti, proposte di modifica condivise

### Richieste da fare

Adozione formale e mandato per la sottoscrizione

Trasmissione delle deliberazioni consiliari alla struttura operativa





### SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

Click day per la sottoscrizione del contratto di fiume di II fase: fissazione data di firma

Proposte di monitoraggio del contratto e di avvio delle fasi di operatività del contratto

Formazione della struttura permanente di supporto interna all'Assemblea di fiume

---

12. CLICK DAY CDF

*CHI LO FA: ASSEMBLEA DI FIUMEI*

QUANDO: MAGGIO 2022





SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

13. FASI E SCADENZE

Diagramma di PERT FASE 2:

						FASE 2 PIAVE										
						2021					2022					
fasi	n.	attività	materiali	chi lo fa	costi	luglia	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
preparazione	14	preparazione	piana di lavoro e schema di bozza protocollo intesa sindaci	SP	*											
fase di start	15	organizzazione	indirizzario pcc sindaci	SP		*	*									
	16	I Riunione Sindaci di presentazione	bozza protocollo intesa, piano di lavoro a cui aderire e richieste ai sindaci	SP				15								
	17	II Riunione con Sindaci	documento finale	SP					inizia							
	18	Firma click day per ratificazione protocollo d'intesa dei sindaci		SP					metà							
fase di impostazione	19	convocazione I Assemblea di fiume	bozza documento intento Muzian, firmata infografica <del>iniziativa</del>	FG: lavorare ai cardini Cdf	*					fine						
	20	firma click day documenti d'intenti	(comunicazione per convocazione invito per il convocazione) videointerviste	FG						fine						
fase di ascolto	21	interviste e zintori	interviste - al termine dello intervento	SP	*					dal 15	al 30					
fase di discussione	22	II convocazione Assemblea di fiume	presentazione macrotemi delle interviste	FG restituire con zintori di curazione SP restituire con zintori fare raccolta								fine				
	23	zintori dei FG	raccolta e cardini Cdf	SP									fine			
fase predisposizione	24	elaborazione schema Cdf o invio bozza all'Assemblea	schema Cdf	SP										fine		
	25	III convocazione Assemblea di fiume o ratificazione Cdf	documento finale Cdf	SP											fine	
	26	CLICK DAY CDF PRIMA FASE			*											fine
monitoraggio e controllo	27	monitoraggio														





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

---

### 14. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- L.R. 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013", art. 42 "Contributi regionali per i Contratti di fiume".
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2013, n. 427 "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009). Adozione variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica. L.R. 23 aprile 2004, n. 11, artt. 25 e 4.", allegato B4 "Norme tecniche del PTRC", art. 20 bis "Contratti di fiume".
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2015, n. 402 "Contratti di fiume. L.R. 5 aprile 2013, n. 3, art. 42. Definizione del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni".
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1938 del 23 dicembre 2015 Contratti di fiume. Indicazioni regionali sui requisiti di qualità dei Contratti di fiume per il Veneto. L.R. 5 aprile 2013, n. 3, art. 42.
- Agence de l'Eau Loire-Bretagne, Agence de l'eau Rhône méditerranée - Contrats de rivière et risques d'inondation - janvier 2007
- CEMAGREF - Le guide «Le ralentissement dynamique pour la prévention des inondations » - 2004
- ISPRA - RETICULA monografia N. 22, Tutela e implementazione della connettività ecologica nei contratti di fiume - gennaio 2019
- Regione Piemonte, Direzione Ambiente – Linee guida regionali per l'attuazione dei contratti di fiume, DGR n. 16-2610 del 19 settembre 2011
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Atlante degli obiettivi per la diffusione dei contratti di fiume – Ecoazioni 2019
- Delegazione Italiana in Convenzione delle Alpi – I contratti di fiume in Italia - novembre 2017
- Tavolo Nazionale dei contratti di fiume – Carta nazionale dei Contratti di Fiume
- Gruppo di Lavoro MATTM, ISPRA e Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume “Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di requisiti e criteri di qualità”
- International office for Water – OiEau – september 2020
- Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, Linee guida LABORATORIO LIVENZA - 2007
- Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, Linee guida LABORATORIO ISONZO – 2010

#### SITOGRAFIA

[www.gesteau.fr](http://www.gesteau.fr)

[www.oieau.org](http://www.oieau.org)

[www.contrattidifiume.it](http://www.contrattidifiume.it)





## SVILUPPO DEL PERCORSO PER IL CONTRATTO DI FIUME

---

### ALLEGATI

1. SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA DEI SINDACI
2. SCHEMA DI DOCUMENTO DI INTENTI DI PRIMA FASE DEL'ASSEMBLEA DI FIUME
3. SCHEMA DEL CONTRATTO DI FIUME DI PRIMA FASE
4. FAC SIMILE PIANO DI AZIONI
5. MANIFESTO D'INTENTI BASSO PIAVE NOVEMBRE 2014 E PROTOCOLLO D'INTESA NOVEMBRE 2016





*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

---

ALLEGATO 1

# **SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEI SINDACI**





## PREMESSA

Il presente PROTOCOLLO D'INTESA ha l'obiettivo di impegnare i firmatari in un processo che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per la sicurezza idraulica il cui ambito geografico fa riferimento a ..... relativo ai comuni di:

(lista)

## IL CONTRATTO DI FIUME

- consente l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la sicurezza idraulica dei territori afferenti al bacino idrografico;
- concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, su mandato della Regione del Veneto, ha coordinato la fase di preparazione al contratto di fiume partendo da un piano di lavoro approvato dagli organismi dell'Autorità di bacino.

Lo schema del contratto di fiume che s'intende sviluppare ha una durata complessiva di 17 mesi e prevede:

- una prima fase dedicata al tema delle opere di difesa idraulica previste dalla pianificazione di bacino in località Grave di Ciano (TV), della durata di 7 mesi;
- una seconda fase dedicata alle problematiche di sicurezza idraulica a scala di bacino della durata di 11 mesi.

Il piano di lavoro illustra ogni fase del percorso partecipativo sopra richiamato (**all. sub A.**)

## IMPEGNI

I firmatari del presente PROTOCOLLO DI INTESA si impegnano a perseguire obiettivi comuni di sviluppo, difesa idraulica, tutela e riqualificazione del territorio, dando avvio ad un processo partecipativo che affronti e risolva gli eventuali problemi e conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume".

Previa disamina del piano di lavoro, i Comuni firmatari si sono impegnati preliminarmente:

- alla adesione formale al piano-programma di lavoro,
- alla analisi ricognitiva dei portatori di interesse da invitare all'Assemblea di fiume

trasmissione della proposta di elenco di portatori d'interesse

---

I FIRMATARI PERTANTO CONCORDANO:

### ART.1 – AMBITO GEOGRAFICO DI RIFERIMENTO

L'ambito geografico oggetto del contratto di fiume è riferibile a ..... relativo ai comuni censuari e amministrativi di:

(lista)

### ART. 2 OBIETTIVI E MOTIVAZIONI

L'attivazione di un Contratto di Fiume mira a mettere a sistema le potenzialità dell'intero ambito del fiume con la finalità di garantire la sicurezza idraulica del territorio partendo da una comune e solidale visione del fiume, delle funzioni, della pericolosità idraulica, dei servizi ecosistemici.





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Ha l'obiettivo condiviso di muoversi all'interno di un sistema di regole capace di garantire l'integrazione tra più interessi e il superamento dei conflitti, per dare corso ad una gestione concertata del territorio, con una visione integrata e partecipe delle Comunità Locali, nell'interesse della pubblica incolumità e dello sviluppo sostenibile del territorio.

#### CRITICITÀ CHE IL CDF AFFRONTANO:

---

Pericolosità idraulica del corso d'acqua

#### OPPORTUNITÀ CHE IL CDF PUO' FORNIRE:

---

Condivisione delle modalità di gestione, fruizione, uso compatibile degli ambiti fluviali;  
condivisione delle modalità di approccio e di intervento per affrontare e risolvere le problematiche e le criticità sui temi specifici dell'ambito preso a riferimento per il Contratto di Fiume;  
sviluppo di approcci innovativi finalizzati a decisioni discusse e condivise a livello locale e autogestite in focus group;  
attivazione di un processo decisionale che riunisca e medi gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati;  
orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche in relazione alle esigenze della sicurezza del territorio;  
permettere la collaborazione e la massima partecipazione degli attori locali.

#### TEMI IMPORTANTI:

---

dinamica dei sedimenti e manutenzione del corso d'acqua;  
difesa del suolo e mitigazione del rischio idraulico;  
messa in sicurezza dei centri abitati e del tessuto economico lungo tutta l'asta del fiume;  
sviluppo sostenibile

---

#### ART.3 METODOLOGIA

Il contratto di fiume (CdF) si svilupperà nell'ambito territoriale di cui all'art. 1, prendendo a riferimento i Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio e da ISPRA e la documentazione messa a disposizione dall'Osservatorio Nazionale dei CdF istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e da ISPRA, nonché dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale e della Regione del Veneto e del Commissario.

Il piano-programma di lavoro illustra lo sviluppo del percorso per il contratto di fiume, parte integrante e sostanziale del presente atto d'intesa.

---

#### ART. 4 RISULTATO ATTESO E DURATA

Il risultato atteso al termine di tale piano di lavoro è la formulazione di un contratto di fiume strutturato nella forma dell'accordo negoziato fra soggetti pubblici e privati, articolato in due fasi, coordinate ma autonome attivate in base al piano di lavoro previsto:

- contratto di fiume di I Fase entro 7 mesi
- contratto di fiume di II fase entro 11 mesi

I Comuni sottoscrittori si impegnano nel processo partecipativo, nell'ambito delle proprie competenze, a contribuire a dare soluzioni alle problematiche riguardanti la sicurezza idraulica e a dare adeguata informazione e diffusione alla popolazione e ai portatori d'interesse dell'iniziativa in corso.

Letto, approvato e sottoscritto

(lista)





---

ALLEGATO 2

# SCHEMA DICHIARAZIONE D'INTENTI PRIMA FASE





## PREMESSA

La DICHIARAZIONE D'INTENTI ha l'obiettivo di impegnare i firmatari in un processo che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per la sicurezza idraulica di prima fase, il cui ambito geografico fa riferimento al fiume Piave e trova convergenza nei seguenti comuni di:

(lista)

Il presente documento è redatto a seguito delle prime riunioni tra i principali enti e soggetti portatori d'interessi del bacino del Piave. La finalità principale del percorso partecipato e condiviso verso un Contratto di Fiume per la sicurezza idraulica del Piave – prima fase - si basa sulla conoscenza delle dinamiche, delle problematiche e delle potenzialità del territorio d'indagine per la prevenzione del rischio idraulico.

## IL CONTRATTO DI FIUME

Il Contratto di fiume concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la salvaguardia dal rischio idraulico.

Al piano di lavoro del percorso partecipativo hanno aderito le amministrazioni comunali di:

(lista)

Il percorso avviato nel mese di ..... ha una durata complessiva di 17 mesi e prevede:

- una prima fase dedicata al tema delle opere di difesa idraulica previste dalla pianificazione di bacino in località Grave di Ciano (TV), della durata di 7 mesi;
- una seconda fase dedicata alle problematiche di sicurezza idraulica a scala di bacino della durata di 11 mesi.

Il contratto di fiume esplica le sue funzioni anche per fasi autonome (prima e seconda fase), ancorché complementari

La fase **di preparazione** ha previsto la sottoscrizione di un PROTOCOLLO DI INTESA dei Sindaci dei Comuni aderenti al piano di lavoro sopra menzionato. Con il PROTOCOLLO DI INTESA i firmatari si sono impegnati a perseguire obiettivi comuni per la difesa idraulica del territorio, dando avvio ad un processo partecipativo che affronti e risolva gli eventuali problemi e conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume". Tale protocollo d'intesa, sottoscritto in data ..... dai Sindaci dei Comuni di ..... (lista), ha previsto anche l'analisi ricognitiva dei portatori di interesse da parte dei firmatari, al fine di definire l'assetto della prima Assemblea di Fiume assicurando la partecipazione più ampia tra:

- enti amministrativi e gestionali con competenza diretta sul territorio del bacino idrografico;
- organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali;
- organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi di cittadini portatori di interesse.

L'Assemblea di fiume è stata costituita in data ..... con l'assunzione in tale sede dei compiti, funzioni e missione:

Le funzioni sono state così delineate:

- l'Assemblea di fiume rappresenta la sede di concertazione del Contratto di fiume attraverso cui si attua la partecipazione degli interessi locali presenti nel bacino idrografico;
- ha il compito di far emergere e risolvere criticità e problematiche e di condividere l'operato della struttura tecnica di supporto;





- ha altresì il compito di divulgare, attraverso i propri canali informativi, gli orientamenti maturati e le scelte relative all'attivazione, attuazione e gestione continuativa del Contratto di Fiume.

L'Assemblea può riunirsi anche per sessioni tematiche convocate, su impulso dei partecipanti, su temi specifici, anche con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto.

Gli esiti della prima convocazione dell'Assemblea si riassumono nei seguenti punti:

- è prioritario perseguire la difesa del suolo e la sicurezza territoriale (riduzione del rischio idraulico, resilienza e cultura del rischio);
- in relazione alle opportunità, alle necessità e alle difficoltà di un cammino condiviso di questa portata, i soggetti firmatari individuano nel Contratto di Fiume lo strumento idoneo ad affrontare le priorità indicate, in quanto permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di **utilità pubblica** e **sviluppo sostenibile** intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni di governance efficaci;
- si riconosce che il presente documento è coerente con i principi generali dettati dal Manifesto d'intenti per il basso Piave già sottoscritto nell'anno 2014;
- lo strumento del Contratto di Fiume è un patto volontario sottoscritto tra diversi soggetti della comunità locale (Comuni, Enti, Associazioni, imprese, cittadini...) che condividono l'obiettivo della sicurezza fluviale del territorio dove operano e abitano e che si impegnano a realizzare, ognuno con le proprie competenze, azioni concertate, volte a migliorare la difesa e la resilienza delle popolazioni rivierasche;
- il coinvolgimento di tutte le parti interessate (popolazione residente, categorie economiche, autorità pubbliche, associazioni di varia natura, ecc.) individuate dall'analisi ricognitiva iniziale dei Comuni aderenti ha il fine di avviare uno sviluppo coordinato, solidale e durevole del bacino fluviale.

#### I FIRMATARI PERTANTO CONCORDANO:

#### ART.1 – AMBITO GEOGRAFICO DI RIFERIMENTO E DOSSIER PRELIMINARE

L'ambito geografico oggetto del contratto di fiume è riferibile a ..... relativo ai comuni censuari e amministrativi di:

(lista)

Si assume che il PGRA, il PAI e il piano di cui all' OPCM 3906/2010, costituiscono la struttura e contenuti di analisi conoscitiva di riferimento, e quindi il **dossier preliminare e documento strategico** a fondamento delle azioni da intraprendere per la progettazione e la realizzazione di opere di sicurezza idraulica del territorio.

#### ART. 2 OBIETTIVI E MOTIVAZIONI

L'attivazione di un Contratto di Fiume mette a sistema le potenzialità dell'intero ambito del fiume con la finalità di garantire la sicurezza idraulica del territorio, partendo da una comune e solidale visione del fiume.

Il contratto di fiume ha l'obiettivo condiviso di muoversi all'interno di un sistema di regole capace di garantire l'integrazione tra più interessi e il superamento dei conflitti, per dare corso ad una gestione concertata del territorio, con una visione integrata e partecipe delle Comunità Locali, nell'interesse della pubblica incolumità e dello sviluppo sostenibile del territorio.

#### 2.1 CRITICITÀ CHE IL CDF AFFRONTA:

Pericolosità idraulica del corso d'acqua

#### 2.2 OPPORTUNITÀ CHE IL CDF PUO' FORNIRE:





Condivisione delle modalità di gestione, fruizione, uso compatibile degli ambiti fluviali;

condivisione delle modalità di approccio e di intervento per affrontare e risolvere le problematiche e le criticità sui temi specifici dell'ambito preso a riferimento per il Contratto di Fiume;

sviluppo di approcci innovativi finalizzati a decisioni discusse e condivise a livello locale e autogestite in focus group;

attivazione di un processo decisionale che riunisca e medi gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati;

orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche in relazione alle esigenze della sicurezza del territorio;

permettere la collaborazione e la massima partecipazione degli attori locali.

### 2.3 TEMI IMPORTANTI:

dinamica dei sedimenti e manutenzione del corso d'acqua;

difesa del suolo e mitigazione del rischio idraulico;

messa in sicurezza dei centri abitati e del tessuto economico lungo tutta l'asta del fiume;

sviluppo sostenibile.

### ART.3 METODOLOGIA

Il contratto di fiume (CdF) nelle sue diverse fasi, si svilupperà nell'ambito territoriale di cui all'art. 1, prendendo a riferimento i Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio e da ISPRA e la documentazione messa a disposizione dall'Osservatorio Nazionale dei CdF istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e da ISPRA, nonché dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale e della Regione del Veneto e del Commissario Straordinario.

### ART. 4 RISULTATO ATTESO E DURATA

Il risultato atteso al termine di tale piano di lavoro è la formulazione di un contratto di fiume strutturato nella forma dell'accordo di programma negoziato fra soggetti pubblici e privati, articolato in due fasi coordinate, ma <sup>1</sup>autonome nella capacità di esplicitare i loro effetti:

- contratto di fiume di I Fase entro 7 mesi
- contratto di fiume di II fase entro 10 mesi

### ART. 5 ATTIVAZIONE

I sottoscrittori si impegnano nel processo partecipativo, nell'ambito delle proprie competenze, a contribuire a dare soluzioni alle problematiche riguardanti la sicurezza idraulica e a dare adeguata e corretta informazione e diffusione alla popolazione dell'iniziativa in corso.

L'Assemblea di Fiume, con la sua costituzione, apre un percorso trasversale e partecipato che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume, attraverso una fase di ascolto avviata con la costituzione dell'Assemblea e le attività dei **focus group** di discussione per la decisione delle azioni fondamentali (cardini) del Contratto.

La partecipazione attiva al percorso partecipato e condiviso verso un Contratto di Fiume è attuata mediante:

- la messa a disposizione del percorso di un referente tecnico/politico dell'ente e/o soggetto portatore di interesse;





*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

- il contributo propositivo alla fase di discussione che pervenga alla redazione di un resoconto di sintesi dei punti cardine del Contratto di Fiume;

- la leale collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e associativi a qualunque titolo parte del percorso verso un Contratto di Fiume;

I lavori del percorso verso un Contratto di Fiume saranno accompagnati da una struttura temporanea di supporto.

Letto, approvato e sottoscritto

(lista)

Aderiscono al presente Documento d'Intenti:

(lista)

Il presente elaborato è da intendersi in via di aggiornamento e di definizione nei mesi a seguire con i contributi dei soggetti partecipanti all'Assemblea di fiume.





*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

---

ALLEGATO 3

# SCHEMA CONTRATTO DI FIUME PRIMA FASE





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Premesso che:

*Nella premessa indicare la natura e le finalità specifiche del Contratto, evidenziando il quadro normativo e pianificatorio in cui si inserisce e ripercorrendo le tappe amministrative, tecniche e di partecipazione che hanno condotto alla sottoscrizione. Di seguito sono riportate alcune affermazioni dei principi generali su cui si basa il processo.*

Il Contratto di Fiume è un accordo di programmazione negoziata per la governance dei processi di sviluppo del territorio del bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata unendo le competenze e ottimizzando le risorse.

Il processo di costruzione del Contratto si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di sicurezza idraulica. Si tratta di un approccio interattivo atto a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze. In tal senso il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale (gestori dei servizi, mondo della produzione, associazioni di categoria, associazioni di cittadini) consente di condividere i cardini del contratto, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente.

Il Contratto di Fiume è uno strumento coerente con i disposti della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) e la direttiva alluvioni 2007/60/CE, il cui strumento attuativo è il Piano di Gestione. La L. 221/2015 riconosce all'art. 59 il contratto di fiume quale strumento che concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue in questa prima fase di attuazione la salvaguardia dal rischio idraulico.

Il presente contratto è da inquadrarsi come un Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a), della Legge n. 662/1996 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), intendendosi come tale "[...] la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza [...]".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si stipula il seguente

**ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

ai sensi

dell'art. 59 della L. 221/2015 e s.m.i.

e

dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 662/1996

tra:

.....

Regione Veneto

Comune di

(lista)





Consorzio etc...

#### Art. 1 - Finalità e obiettivi

L'obiettivo principale del Contratto di Fiume è quello di mettere a sistema le potenzialità dell'intero ambito del fiume con la finalità di garantire la sicurezza idraulica del territorio partendo da una comune e solidale visione del fiume, delle sue funzioni, della pericolosità idraulica e dei servizi ecosistemici.

La finalità ultima del Contratto è comunque quella di impegnarsi in un ulteriore sviluppo, per essere uno strumento condiviso che integri le politiche ambientali di tutela delle acque e del territorio fluviale con quelle di protezione dal rischio idraulico e con quelle di sviluppo locale.

Il Contratto è un "nuovo metodo di lavoro" che entra nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni. La firma del presente Accordo rappresenta il presupposto istituzionale affinché si consolidi e si legittimi un autentico processo negoziale teso alla sempre crescente condivisione di uno scenario strategico di sviluppo territoriale e che dovrà rappresentare la cornice in cui andranno ad inserirsi le attività di tutti i soggetti operanti sul territorio.

IL CDF per il bacino de Piave si esplica in due fasi autonome, sequenziali e correlate

Per la fase .... del CDF l'ambito di valutazione riguarda il medio e basso corso del Piave, con l'obbiettivo di realizzare gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico previsti dalla pianificazione di bacino in coerenza con quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa dei Sindaci e dal Documento d'Intenti dell'Assemblea di fiume.

La fase di discussione operata dai focus group costituiti dall'Assemblea di Fiume ha analizzato e individuato questi ulteriori obiettivi cardine:

.....(*inserire obiettivi cardine esito della discussione*)

Il Contratto impegna tutti i sottoscrittori, che aderiscono su base volontaria, al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, ciascuno con le proprie competenze e responsabilità e con l'impegno di proprie risorse, fatti salvi i compiti specifici espressamente individuati nel Piano di Azione allegato, per quanto riguarda le singole azioni.

I sottoscrittori si impegnano altresì a conseguire ulteriori obiettivi di natura conoscitiva:

- la costruzione di un quadro conoscitivo condiviso e aggiornato,
- la creazione di consapevolezza e responsabilizzazione su problemi e opportunità che riguardano il fiume e i territori a questo connessi,
- il miglioramento del coinvolgimento reciproco e della sinergia operativa tra i diversi Enti e settori coinvolti rispetto al tema della gestione delle acque e dei fiumi,
- il miglioramento dell'interazione tra le amministrazioni coinvolte e di queste con le comunità del territorio fluviale,
- l'informazione agli attori interessati e, più in generale, alla popolazione dell'esistenza del Contratto e del Piano di Azione, dei suoi obiettivi e dei possibili effetti sul territorio.

#### Art. 2 - Ambito d'intervento

*Inserire l'ambito territoriale così come individuato dal DOCUMENTO DI INTENTI - Allegare rappresentazione cartografica*

#### Art. 3 - Metodologia e strumenti generali

I sottoscrittori del presente Accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione di tutti i soggetti portatori di interesse, pubblici e privati, si possano perseguire gli obiettivi cardine del contratto.





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Il presente Contratto rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Si fonda su un approccio interattivo per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni e si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati volto a definire le azioni da attivare.

Il Contratto agisce come elemento per favorire l'attenzione pubblica nei confronti delle problematiche inerenti alle buone pratiche di governo del territorio e come elemento di integrazione delle azioni già attivate autonomamente a livello locale, al fine di farle diventare elementi costitutivi della programmazione negoziata tra gli attori coinvolti.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture e gli interessi di competenza garantendo una legittimazione dello strumento all'interno delle proprie politiche e delle proprie attività.

La metodologia di sviluppo del Contratto comprende:

la costruzione e l'aggiornamento di un quadro conoscitivo sia delle criticità sia dei valori ambientali, paesistici e territoriali, delle politiche e dei progetti locali su cui fondare la strategia di intervento;

la definizione di uno scenario strategico di medio-lungo periodo;

l'integrazione e la revisione del Piano di Azione, strumento dinamico per la realizzazione dello scenario strategico e per perseguire in modo integrato gli obiettivi dell'Accordo;

l'implementazione del "Programma di monitoraggio" per la valutazione delle attività previste;

l'implementazione del "Piano di comunicazione e partecipazione";

l'identificazione di un metodo/sistema organizzativo dedicato per individuare ed accedere alle linee di finanziamento per il sostegno al Piano d'Azione.

*Inserire eventuali ulteriori elementi*

Gli strumenti necessari per dare attuazione al Contratto sono i seguenti:

- il Piano di Azione che comprende il dettaglio operativo, comprese le risorse finanziarie e le responsabilità di attuazione per ognuna delle azioni previste;
- il Piano di comunicazione e partecipazione che deve garantire trasparenza e condivisione delle informazioni e delle decisioni che ha caratterizzato le fasi di avvio e di partecipazione del processo già realizzate.
- Il Programma di Monitoraggio.

Art. 4 - Organizzazione per la gestione del processo di attuazione del Contratto

La struttura organizzativa per la conduzione operativa del Contratto di Fiume prevede gli organi di seguito elencati:

**Comitato di fiume** ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento ed è costituita dai seguenti soggetti/enti:

*inserirne composizione* (esempio: Referenti o portavoce dei focus group)

Il Comitato rappresenta l'organo esecutivo coordinato da ..... e responsabile dell'implementazione del processo; dovrà riunirsi periodicamente e verificare lo stato di implementazione del Piano di Azione in





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

relazione agli esiti in itinere del Programma di Monitoraggio, operando le necessarie misure correttive per il proficuo raggiungimento degli obiettivi del Contratto; svolgerà le proprie attività attraverso incontri plenari che vengono convocati dal coordinatore.

Nella programmazione delle azioni e nella definizione del suo programma generale di azioni future, dovrà tenere conto come riferimento le proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di fiume.

**Segreteria Tecnica:** nucleo tecnico di supporto al Comitato di fiume, costituita da tecnici di:

*indicare gli enti di appartenenza*

La Segreteria Tecnica svolge le funzioni di supporto nell'implementazione del Contratto svolgendo le seguenti attività:

- supporto alle attività dei Focus Group istituiti dall'Assemblea di Fiume;
- verifica in base agli indicatori previsti dal Programma di Monitoraggio dell'evoluzione del Piano di Azione;
- aggiornamento del Comitato di fiume con cadenza ..... circa l'andamento delle attività, fornendo uno stato di avanzamento in funzione dei tempi e dei modi concordati, evidenziando sia gli aspetti positivi che le eventuali criticità riscontrate in riferimento alle singole azioni;

Per garantire operatività in tale ruolo la Segreteria tecnica si avvale, quando necessario, dell'apporto degli uffici tecnici dei soggetti partecipanti al Comitato di fiume e dei soggetti sottoscrittori, oltre ad eventuali supporti specialistici (da definire caso per caso).

La Segreteria tecnica può costituire gruppi di lavoro limitati e flessibili da attivarsi caso per caso, coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello scenario strategico.

**Assemblea di Fiume:** è l'organo della partecipazione allargata all'intero territorio di competenza del bacino del fiume Piave: è, quindi, la sede della discussione e del confronto tra i soggetti sottoscrittori e può essere allargata a tutti i portatori di interesse. L'Assemblea svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei focus group.

L'Assemblea si riunisce, in seduta plenaria, almeno una volta all'anno perché il territorio possa essere aggiornato periodicamente sullo stato di attuazione e possa partecipare all'evoluzione del Contratto.

Le sessioni tematiche sono, invece, incontri convocati su temi specifici dalla Segreteria tecnica del Contratto su impulso del Comitato di fiume. Tali sessioni potranno essere convocate anche con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto.

Con funzioni consultive possono essere invitati, all'Assemblea in convocazione plenaria e/o alle sessioni tematiche, rappresentanti di amministrazioni pubbliche locali, tecnici, esponenti del mondo scientifico ed accademico che non fanno parte dei soggetti sottoscrittori del Contratto.

Al termine di ogni incontro di Assemblea sarà redatto, a cura della Segreteria Tecnica, un report che sintetizzi il lavoro svolto e le risoluzioni adottate. Tali documenti saranno messi a disposizione di tutti i partecipanti attraverso gli strumenti di comunicazione prioritariamente digitali e da remoto.

Per l'organizzazione delle proprie attività l'Assemblea di Fiume si avvale del supporto tecnico-scientifico della Segreteria tecnica.

Art. 5 - Impegni generali dei sottoscrittori

Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano:





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

- a perseguire con impegno e sinergia tutte le disposizioni già previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali concorrenti a soddisfare gli obiettivi di sicurezza idraulica per il Piave;
- ad agire orientandosi in base agli obiettivi contenuti nell'art. 1 del presente Accordo
- a dare immediata attuazione al contratto, concorrendo alla sua revisione ove necessario;
- ad inserire strategie ed obiettivi del Contratto, nonché gli interventi e le azioni previsti nel contratto nelle programmazioni locali secondo le specifiche competenze e modalità operative;

#### Art. 6 - Azioni del Piano

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano a sviluppare le seguenti linee di azione dettagliate nel Piano d'Azione (*allegare schema*) allegato:

- sicurezza idraulica
- ...inserire le linee tematiche generali o cardini frutto della sintesi dei focus group

#### Art. 7 - Ruolo dei soggetti attuatori del contratto

Tra i sottoscrittori si definiscono soggetti attuatori i soggetti responsabili della fattiva realizzazione di ogni singola azione. Il Comitato di fiume, preso atto delle azioni e dei soggetti individuati, si fa garante dei ruoli assunti. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli e a concorrere a portare a termine le azioni per le parti di relativa competenza.

#### Art. 8 - Risorse

Il presente Contratto di Fiume rappresenta uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle specifiche competenze, fornendo un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati. In tale accezione rappresenta anche lo strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate al territorio. In questo senso la partecipazione al Contratto impegna tutti i sottoscrittori al raggiungimento degli obiettivi condivisi di cui all'art. 1 ciascuno con le proprie competenze, responsabilità e risorse.

I soggetti attuatori, in particolare, dovranno garantire il sostegno finanziario delle azioni di cui hanno la responsabilità attuativa. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, dovranno farsi parte attiva, anche con il supporto della Segreteria tecnica, nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni.

Si impegnano, altresì, ad inserire gli interventi di competenza previsti dal contratto all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare, ove possibile, risorse finanziarie ad hoc da destinare nel futuro agli interventi previsti. Tali impegni rappresentano il primo nucleo finanziario verso cui possono confluire nel futuro altre risorse diversamente individuate.

In generale, tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a sostenere il Piano d'Azione nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie orientando e individuando, ove possibile, elementi di premialità e di priorità per le azioni del Contratto all'interno delle proprie risorse di bilancio. In caso di azioni immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, i soggetti sottoscrittori assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione del Contratto, compreso il sostegno della struttura organizzativa, è necessario un impegno di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

#### Art. 9 - Tempi di attuazione





*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

I firmatari del presente Accordo si impegnano a rispettare le scadenze temporali previste dall'allegato Piano di Azione. Rappresentano comunque scadenze e tempistiche di riferimento quelle previste dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e dagli altri strumenti di pianificazione di bacino.

I tempi di attuazione potranno essere rimodulati in relazione agli aggiornamenti e revisioni che potrà subire il Piano di Azione secondo quanto previsto dal successivo art. 11.

#### Art. 10 - Strumenti e modalità attuative

Le azioni previste nel Piano di Azione e quelle che saranno successivamente definite e concordate nei futuri aggiornamenti possono essere realizzate, quando ritenuto necessario, anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento vigente, compresi Accordi di programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza. Nei contenuti di tali strumenti di attuazione dovrà essere dato atto del Contratto ed in particolare della congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e di dettaglio di tale processo.

#### Art. 11 - Monitoraggio e aggiornamento

Il Piano di Azione è un piano dinamico e potrà essere aggiornato ed integrato periodicamente nelle successive fasi di sviluppo del Contratto.

Il Comitato di fiume può procedere alla revisione del Piano di Azione e del presente Accordo sulla base del monitoraggio sull'andamento del progetto previsto nello specifico "Programma di Monitoraggio".

La Segreteria tecnica assicura al Comitato di fiume il flusso informativo relativo all'avanzamento (procedurale, finanziario) degli interventi del Piano di Azione sulla base delle informazioni fornite periodicamente dai soggetti attuatori. Questi dovranno prevedere rendicontazioni periodiche (con cadenza almeno annuale) sullo stato di avanzamento delle azioni che dovranno fare riferimento agli aspetti tecnici e finanziari dell'intervento. Se necessario la Segreteria tecnica predisporrà apposite schede di rendicontazione che facilitino il compito dei soggetti attuatori.

Eventuali rimodulazioni dell'Accordo e/o del Piano di Azione sono autorizzate dal comitato di fiume che le porterà all'attenzione dell'Assemblea di fiume quando ritiene rappresentino modifiche sostanziali a tali documenti (es: la rimodulazione di un aspetto operativo di un'azione del Piano non dovrebbe essere portata all'attenzione dell'Assemblea a differenza di una modifica che comporti l'esclusione di un'azione dal Piano o una sua modifica sostanziale nei contenuti).

#### Art. 12 - Sottoscrizione del contratto

Il presente contratto è aperto alla sottoscrizione di Enti Pubblici, Privati e Organizzazioni senza scopo di lucro, previa domanda scritta alla Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume, che provvederà a comunicarlo ai membri del Comitato di fiume, per l'espressione in merito.

#### Allegati

- A. Piano d'Azione (grafico) in esito alla fase di discussione dei Focus Group;
- B. Piano di Monitoraggio.

Letto, confermato, sottoscritto

(lista)



PIANO DI AZIONI																	
punti cardine	obiettivo	obiettivi specifici	azione	come	azioni contratto di fiume			strumenti di pianificazione			strumenti di programmazione e progettazione	strumenti finanziamento	progettazione locale				
					obiettivi di pianificazione	come	tempi	PGRA	PAI	OPCM 3906/2010				risorse	gestione e controlli	soggetti interessati programmazione	
Sicurezza idraulica	A. realizzazione misure di difesa	A1	A1.1.	A1.1.1	A1.1.1												
	B. aumento resilienza popolazione																

